



CITTÀ DI ALCAMO

COMUNICATO STAMPA DEL 2 GENNAIO 2018

ALCAMO: IL CENTRO STORICO, UNO STUDIO DI DETTAGLIO, LA PAROLA ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, VITTORIO FERRO

Il centro storico di Alcamo è ancora oggi una realtà viva e dinamica, la crescita incontrollata e caotica della città, avvenuta dagli anni 60 in poi, non ha prodotto valide alternative relativamente ai servizi (escluso l'asse lungo il Viale Europa), pertanto ci sono nello stesso centralità sia dal punto di vista economico-produttivo che dello svago e tempo libero.

Molte sono le opportunità che si possono individuare in un centro urbano con caratteristiche dimensionali come quelle della città di Alcamo, soprattutto quando la città è il frutto di una stratificazione storico-temporale quasi millenaria.

L'Amministrazione ha già intrapreso diverse azioni e non solo sotto il profilo urbanistico, crediamo molto nello sviluppo sostenibile e il centro storico può essere una buona occasione per creare un'economia sostenibile fatta di servizi e non di consumo di suolo e/o territorio.

I punti nevralgici del centro storico sono il Corso VI Aprile, Piazza della Repubblica, Piazza Ciullo e Piazza Bagolino che rappresentano alcuni dei punti di forza del nostro centro insieme alla sua monumentalità e bellezza storico-architettonica.

Mi piace sottolineare come sia raro che il centro di una città delle dimensioni di Alcamo confini con la campagna e sia posto all'ingresso della città stessa come avviene nel nostro caso dal lato di Piazza Bagolino; generalmente, i centri storici sono soffocati dall'edificazione postmoderna, ad Alcamo invece si pone all'estremo lato nord-est adiacente al parco sub-urbano San Francesco ben connesso alla viabilità peri-urbana ed extraurbana. Porta Palermo insieme a Piazza Bagolino è, ancora oggi, la porta della nostra città oltre ad una bellissima finestra sull'incantevole paesaggio del Golfo di Castellammare e del suo entroterra.

Ovviamente non ci sono solo punti di forza ma anche delle debolezze, altrimenti tutto sarebbe perfetto e l'attività amministrativa necessaria si ridurrebbe ad una funzione di controllo.

Al riguardo, abbiamo approvato l'accordo con il CIRCES (Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici) per avvalerci di uno studio sul nostro centro storico e sulla sua edilizia esistente al fine di realizzare lo studio di dettaglio del centro storico previsto dalla L.R. 13/2015 (Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici).

"Ad Alcamo per il centro storico non è stato mai redatto il Piano Particolareggiato, tranne un tentativo sul finire degli anni 90, ma non si è giunti alla definitiva approvazione, ciò fa sì che, come si legge nelle stesse norme del PRG, nelle more della redazione del P.P., gli interventi sull'edilizia sono limitati al mantenimento dell'esistente sia in termini di volumetria che di sagoma (ristrutturazione). Il Circes sarà di supporto agli uffici della Direzione 1 per la stesura dello studio di dettaglio da approvare in C.C.. detto studio, riepilogando, permetterà quindi di stabilire l'appartenenza di ogni unità edilizia alle tipologie previste dalla legge e di stabilire le categorie d'intervento che spaziano dalla tutela assoluta attraverso il restauro e risanamento conservativo per gli edifici di maggiore pregio alla sostituzione di fabbricati anche attraverso la loro demolizione nel caso di edilizia di base non qualificata.

"L'accordo prevede una spesa di circa € 30.000 + iva ma io lo considero un investimento per il futuro del nostro centro storico; inoltre, è consuetudine del CIRCES definire una pubblicazione alla fine dello studio e questo è uno dei risultati che ritengo più importanti.

Sono molto soddisfatto di questo accordo e colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere questo risultato, ovvero il Circes, la Terza Commissione Consiliare, i colleghi della Giunta, gli uffici della Ragioneria comunale, i dipendenti della Direzione 1.